

Memoriale e offerta.

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Invocazione allo Spirito per la nostra unità.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Preghiere di intercessione.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra e qui convocata nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa N., il nostro Vescovo N., e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Glorificazione di Dio.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

18. PADRE NOSTRO

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Padre nostro...

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

19. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

20. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... **dona a noi la pace.**

21. COMUNIONE

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

22. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Signore è buono con chi spera in lui, con l'anima che lo cerca.

oppure: **Dissero gli apostoli a Gesù: «Signore, aumenta la nostra fede!».**

«Terminata la distribuzione della Comunione, tutta l'assemblea può anche cantare un salmo, un altro cantico di lode (es. Magnificat) o un inno» (cfr. OGMR 88), oppure recitare la preghiera per il nuovo Vescovo.

(in piedi)

23. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

24. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

La Messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Preghiera per il nuovo Vescovo S. E. mons. Michele Tomasi

O Dio, ti ringraziamo per il dono del nuovo pastore Michele alla nostra Chiesa, segno del tuo amore infinito e della tua continua misericordia.

Sia in mezzo a noi immagine e testimone di Gesù, Buon Pastore, in totale dedizione e accoglienza amorevole per tutti.

Concedigli i doni del tuo Spirito per essere in docile ascolto della tua volontà. Donagli la sapienza di accompagnarci a diventare sempre più uomini e donne del Vangelo.

Fa' che, in vera fraternità con lui e tra di noi, viviamo l'essere figli tuoi, Padre buono, e collaboriamo in questo nostro tempo al compiersi del tuo Regno. Amen.

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576842 e-mail: segr.pastorale@diocesitv.it - Stampa: Grafiche Dipro (Roncade TV).



**DOMENICA XXVII
DEL TEMPO ORDINARIO**

**ANNO C
6 ottobre 2019
Colore liturgico: Verde**

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere. Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. INTRODUZIONE ALLA MESSA

Nel giorno in cui il vescovo Michele inizia il suo ministero episcopale nella nostra diocesi, vogliamo unirvi in preghiera per rendere grazie al Signore e per invocare dalla Sua bontà la grazia di un ministero fecondo e fedele al Vangelo. L'inizio del Mese missionario straordinario indetto da papa Francesco è un'occasione preziosa per "ravvivare il dono" della fede che abbiamo ricevuto il giorno del Battesimo e che può rendere la nostra vita segno e annuncio della potenza liberante del Cristo risorto.

4. RITO DELL'ASPERSIONE (MRI, pp. 1034-1036) O ATTO PENITENZIALE

Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di asperzione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore, per risorgere con lui alla vita nuova.

(breve pausa di silenzio)

O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza

Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

(Il sacerdote asperge se stesso e il popolo, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa. Intanto si può eseguire un canto adatto. Terminato il canto, il sacerdote dice:)

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

Amen.

oppure:

Umili e penitenti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà anche di noi peccatori.

(breve pausa di silenzio)

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

5. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo; Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

6. ORAZIONE (O COLLETTA)

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Padre, che ci ascolti se abbiamo fede quanto un granello di senapa, donaci l'umiltà del cuore, perché cooperando con tutte le nostre forze alla crescita del tuo regno, ci riconosciamo servi inutili, che tu hai chiamato a rivelare le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

7. PRIMA LETTURA

«Il giusto vivrà per la sua fede»

Il profeta raccoglie il grido del popolo oppresso dalla violenza degli invasori e lo rivolge a Dio, facendolo diventare

preghiera. Nel dialogo con Dio emerge la certezza che la fede del giusto è caparra della vita, perché egli appoggia la sua vita in Dio che non tradisce, mentre la sorte di chi confida nella sua forza è già segnata.

DAL LIBRO DEL PROFETA ÀBACUC

(1,2-3; 2,2-4)

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

8. SALMO RESPONSORIALE

(dal salmo 94)

Ascoltate oggi la voce del Signore.



A - scol - ta - te og - gi la vo - ce del Si - gno - re.



Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Ascoltate oggi la voce del Signore.

9. SECONDA LETTURA

«Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro»

La fede è un bene prezioso che va custodito attraverso lo Spirito e coltivato annunciando e dando testimonianza senza timidezza, nella carità. L'impegno missionario esprime la vitalità della fede e la rende più vera e profonda.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMÒTEO

(1,6-8.13-14)

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle

mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il vangelo.

Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

10. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

La parola del Signore rimane in eterno: e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato.

Alleluia.

11. VANGELO

«Se aveste fede!»

La fede è un dono da invocare costantemente per scoprirne la potenza che si esprime soprattutto in una vita donata nel servizio, senza calcoli di convenienza e senza 'utile'.

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(17,5-10)

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granellino di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti la veste ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrò forse gratitudine verso il suo servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"». Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

12. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

13. PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (ci si inchina) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria

Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

14. PREGHIERA DEI FEDELI

Certi che il Padre non tarderà a rispondere ai suoi figli, facciamo nostra la preghiera che gli apostoli hanno rivolto a Gesù: Signore, accresci in noi la fede!

– Per il papa e i vescovi, in particolare per il vescovo Michele, perché, ravvivando il dono di Dio ricevuto mediante l'imposizione delle mani, si sentano da Lui sostenuti nel servizio e nella comunione di fede, preghiamo:
Signore, accresci in noi la fede!

– Per i governanti, perché sappiano promuovere e difendere con coerenza, coraggio e responsabilità i valori della vita, della famiglia, della dignità della persona, della libertà religiosa, preghiamo:
Signore, accresci in noi la fede!

– Per chi vive nel dolore e nella solitudine, perché trovi nella fede la forza e il sostegno per affrontare la sofferenza, preghiamo:
Signore, accresci in noi la fede!

– Per noi cristiani della Chiesa di Treviso, perché nella guida pastorale del vescovo Michele sappiamo vivere da discepoli, nella carità e con spirito missionario, preghiamo:
Signore, accresci in noi la fede!

– Inizia oggi il Sinodo speciale per l'Amazzonia, che rifletterà anche su «nuovi cammini per la Chiesa e per un'ecologia integrale». Lo Spirito aiuti la Chiesa universale ad ascoltare la voce e la sensibilità dei poveri; preghiamo:
Signore, accresci in noi la fede!

(altre eventuali invocazioni)

O Padre, che ci inviti ad attendere con fiducia la realizzazione delle tue promesse, accogli le invocazioni che con fede ti abbiamo rivolto ed esaudiscile secondo la tua volontà, per Cristo nostro Signore.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

15. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

16. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

17. PREGHIERA EUCARISTICA II

A partire dalla messa della domenica sera, nella Preghiera Eucaristica si faccia menzione del vescovo Michele.

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
E cosa buona e giusta.

Rendimento di grazie. (Prefazio delle domeniche del T. O. X Il giorno del Signore)

È veramente giusto benedirti e ringraziarti, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa.

Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

(in ginocchio)

Invocazione dello Spirito Santo.

Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia e consacrazione.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

(Alziamo lo sguardo verso l'ostia consacrata e adoriamo).

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

(Alziamo lo sguardo verso il calice e adoriamo).

(in piedi)

Mistero della fede.
Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.